

Allegato

Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare Sapere i Sapori®

Linee guida per l'anno scolastico 2016 - 2017

1. PREMESSA

Il Progetto Sapere i Sapori® rappresenta uno dei programmi storici con cui la Regione Lazio accompagna le scuole del proprio territorio nell'educazione alla corretta alimentazione.

Profondamente rivisitato ed aggiornato dall'edizione 2014 - 2015 per incontrare le rinnovate esigenze tanto degli studenti che dell'Istituzione Scuola, ha riconfermato la sua importanza come testimoniato dalle tante domande pervenute in risposta al bando (circa 300 a fronte di 150 progetti finanziabili).

L'impatto dello stanziamento economico regionale è stato rilevante, come chiaramente si evidenzia dagli output che il progetto ha generato nelle scuole, dimostratesi capaci di valorizzare enormemente il contributo economico ricevuto (massimo 2.500 euro/scuola). A tale impatto diretto sulla sfera educativa (sono stati coinvolti nel progetto oltre 25.000 allievi della scuola primaria, media e primo biennio scuola superiore), si aggiunge un impatto indiretto sul territorio, sullo sviluppo produttivo di alcuni settori dell'agricoltura (ad es. visite didattiche in fattoria) e sulla rivisitazione di alcune scelte alimentari da parte delle famiglie coinvolte nel progetto attraverso i propri figli.

Considerate tali valenze, la Regione Lazio intende confermare il progetto Sapere i Sapori® anche per l'annualità 2016 - 2017 apportando alcune modifiche rispetto alla precedente edizione al fine di:

- ottimizzare l'impatto territoriale delle risorse disponibili, sia a livello economico che sociale;
- ampliare i beneficiari dell'attività di educazione alimentare (adolescenti, coordinatori scolastici, insegnanti, famiglie,...);
- creare sinergie con programmi presenti sul territorio con obiettivi simili (es. Programma Comunitario Frutta nelle scuole) e con la sfera della salute.

2. DESTINATARI

Destinatari del programma sono gli studenti degli istituti scolastici della scuola primaria, media inferiore, del primo biennio degli istituti di istruzione superiore e del primo biennio dei percorsi di istruzione e formazione presso gli enti di formazione accreditati dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 1, comma 44 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, ed i relativi educatori.

3. OBIETTIVI

Obiettivo primario di Sapere i Sapori® è *l'educazione alla corretta alimentazione*, tema che necessariamente implica la conoscenza dei prodotti alimentari, dei sistemi di produzione, della stagionalità, del legame tra alimentazione e salute (corretti stili di vita), del legame tra prodotto agricolo e territorio di provenienza nonché della conseguente responsabilità insita nelle scelte alimentari di ogni individuo.

I metodi per affrontare tutti questi argomenti sono molteplici, e dipendono fortemente dall'età dei destinatari del messaggio educativo, come pure dagli strumenti a disposizione.

Sapere i Sapori® privilegia le modalità che implicano un coinvolgimento diretto dei destinatari del progetto nelle attività educative, che implicino un confronto con l'ambiente di produzione ed una esperienza diretta legata all'agricoltura ed all'allevamento, alla produzione ed al consumo del cibo.

Nel concreto il progetto intende:

- porre l'attenzione sul legame cibo-territorio e sull'importanza della sostenibilità (economia circolare);
- far conoscere l'ambiente agricolo, i prodotti di origine animale e vegetale tipici del Lazio ed i loro usi nella cucina;
- sottolineare il valore culturale e sociale del cibo (integrazione culturale e generazionale);
- far conoscere in modo diretto le filiere produttive nella loro interezza;
- far sperimentare anche se su piccola scala ed in forma laboratoriale la produzione diretta di alimenti;
- responsabilizzare ad un consumo sano ed equilibrato di alimenti e bevande;
- fare chiarezza sul legame cibo/salute;
- favorire l'educazione al consumo critico ed educare al "non spreco" di risorse (acqua, cibo, rifiuti...);
- comunicare/sviluppare l'innovazione legata all'alimentazione ed alla produzione di cibo.

4. PERCORSI FORMATIVI

Per agevolare da parte delle scuole la partecipazione al programma, si propone un elenco di percorsi formativi che permettono di raggiungere gli obiettivi del progetto considerando i diversi aspetti connessi all'educazione alimentare. I percorsi sono degli spunti che le singole scuole possono integrare e comporre secondo le proprie specifiche esigenze ed in considerazione dell'età dei ragazzi coinvolti.

- **Alimentazione e salute:** progetti intesi a comprendere il profondo legame esistente tra alimentazione e salute, a responsabilizzare verso un consumo sano ed equilibrato di alimenti e bevande, a conoscere i rischi legati ad una alimentazione scorretta. Informare riguardo ai disturbi alimentari, allergie, intolleranze e malattie correlate all'alimentazione. Conoscere il valore alimentare del cibo.

- **Prodotti tipici:** conoscenza delle produzioni tipiche del territorio, sia vegetali che animali, e del loro valore nutrizionale, ambientale, economico e culturale. Storia ed attualità della produzione, lavorazione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione delle eccellenze produttive tipiche della Regione Lazio. Conoscenza diretta con le filiere produttive tipiche del territorio e della biodiversità laziale.

- **Educazione al consumo:** imparare a riconoscere sia attraverso i propri sensi che attraverso la lettura delle etichette gli alimenti sani, sicuri e di qualità. Conoscere i marchi alimentari di qualità e tutela ed il loro significato. Acquisire le norme basilari di igiene alimentare. Conoscere il concetto di stagionalità e le sue implicazioni sulla qualità dei prodotti e sull'ambiente. Sensibilizzazione al consumo responsabile; nel caso di adolescenti con particolare riguardo al consumo responsabile di vino e birra.

- **Filiera alimentare:** scoprire e conoscere i passaggi che i prodotti alimentari vegetali ed animali seguono per arrivare sulle nostre tavole e l'impatto sociale, ambientale ed economico che ne deriva.

- **Risorse e rifiuti:** sensibilizzare riguardo la necessità di tutelare le risorse non rinnovabili, come acqua e suolo, recuperando e gestendo correttamente i rifiuti quotidiani. Far conoscere la pratica del compostaggio domestico e le possibilità di uso di energie rinnovabili

5. AZIONI ED INTERVENTI

Rispetto alla precedente edizione, si intende aprire la partecipazione al progetto Sapere i Sapori® unicamente alle Scuole, dimostratesi i soggetti più adatti a valorizzare le risorse disponibili. Nell'edizione 2016 - 2017 del programma saranno pertanto intraprese due azioni:

A - PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede azioni di comunicazione volte a favorire la diffusione, la divulgazione e l'efficacia del Progetto in tutte le sue articolazioni, attraverso pubblicazioni, gadget, realizzazione di

eventi e strumenti di comunicazione sia classica che multimediale (audio/video, online, web, e-learning, ecc).

B - PROMOZIONE E FORMAZIONE NELLE SCUOLE

Il progetto prevede la presentazione di progetti di educazione alla corretta alimentazione da parte degli Istituti scolastici e delle istituzioni formative accreditate dalla Regione Lazio, rispondenti agli obiettivi di cui al punto 3 ed attinenti ai percorsi formativi di cui al punto 4. Tali progetti dovranno prevedere almeno una delle seguenti azioni:

B1 - Didattica in sede scolastica

Incontri didattici e formativi per alunni, docenti e genitori; laboratori scientifici, di cucina e sensoriali, azioni didattiche volte ad educare e formare gli studenti sui temi dell'educazione alimentare.

B2 - Visite didattiche esterne

Visite a fattorie didattiche, ad aziende di produzione e trasformazione di prodotti agricoli, ad istituti di ricerca afferenti ai temi agricoltura ed alimentazione, visite a luoghi didattici tematici, visite ed esperienze di campo volte a conoscere le produzioni e le filiere alimentari locali.

B3 - Partecipazione ad eventi esterni legati all'educazione alla corretta alimentazione

Partecipazione a giornate tematiche, eventi, mostre e manifestazioni legate all'educazione alla corretta alimentazione.

B4 - Orti scolastici

Progettazione e realizzazione di orti didattici, possibilmente biologici, su spazi di proprietà degli Istituti scolastici o concessi in comodato d'uso e gestiti insieme agli studenti durante l'anno scolastico ed integrazione dell'orto nelle attività didattiche convenzionali.

6. BUDGET

Per ciascuna azione sono previsti i seguenti importi:

AZIONE	IMPORTO (€)
A. PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	50.000
B. PROMOZIONE E FORMAZIONE NELLE SCUOLE	350.000
TOTALE PROGETTO Sapere i Sapori® 2016/2017	400.000

Dello stanziamento disponibile pertanto 350.000 euro saranno resi direttamente disponibili alle scuole attraverso un apposito bando predisposto e diffuso presso le scuole in tempo utile perché possa essere inserito nei POF.

Ulteriori 50.000 euro saranno invece utilizzati direttamente dal progetto Sapere i Sapori® per predisporre la campagna informativa di avvio del progetto, accompagnare le scuole con apposito materiale divulgativo, promuovere direttamente o con il coinvolgimento di testimonial l'adesione al progetto, raccogliere e valorizzare gli output del progetto stesso, predisporre eventuali azioni trasversali (es. formazione rivolta ai docenti), introdurre dei premi per i 10 progetti individuati particolarmente meritevoli da un'apposita commissione.

Rispetto alle precedenti edizioni, inoltre, si intende attuare una sinergia tanto con il progetto Comunitario "Frutta nelle scuole" che con la Direzione Sanità della Regione stessa, in modo da coordinare nel modo più efficace possibile tanto i messaggi di fondo che le attività legate ai progetti in essere.

7. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Le modalità operative per la partecipazione al Progetto regionale di comunicazione ed educazione alimentare Sapere i Sapori®, anno scolastico 2016 – 2017, per quanto concerne l'azione B, saranno contenute in apposito bando che verrà pubblicato entro la fine di settembre 2016.

Il suddetto bando, dedicato esclusivamente agli Istituti scolastici e alle istituzioni formative accreditate dalla Regione Lazio, prevede la ponderazione delle risorse disponibili sulla base della popolazione scolastica dei territori della Regione e l'ammissione a finanziamento secondo l'ordine di arrivo delle domande, fino ad esaurimento dei fondi.